

Edilizia, impiantisti e settore legno uniti nel progetto Racem

SONDRIO (br) Una rete di imprese artigiane di diversi settori che, al termine di un percorso già iniziato, possono disporre di un disciplinare e di un marchio che garantisca anche il cliente sulla qualità di un prodotto energeticamente efficiente e sostenibile. Un nuovo modo di pensare l'abitare in montagna, il costruire e il ristrutturare.

È il progetto Racem, presentato da Conartigianato Sondrio al quale hanno aderito 33 imprese dei settori edilizia, legno, impiantistica e marmo. «Piccole imprese che, in un periodo di crisi, hanno creduto nella necessità di fare rete e investire risorse in questo progetto», come ha specificato **Angelo Bongio**, segretario della categoria edilizia e uno dei fautori di un'iniziativa oltre che curatore del sito: (www.racem.it) che si è piazzata al primo posto assoluto nell'ambito del bando promosso congiuntamente da Regione e Unioncamere Lombardia. E che, sul territorio, gode della collaborazione di Provincia, Camera di Commercio e Politec. L'idea innovativa che sta alla base di Racem - acronimo che

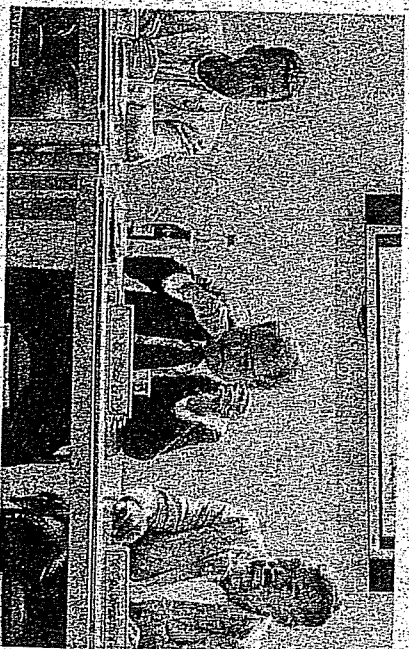
Una rete artigiana per case efficienti in montagna

significa Rete Artigiana per la Casa Efficiente in montagna - è stata illustrata dal vice presidente dell'associazione di categoria, **Gianni Gritti**, che ha snocciolato i punti essenziali: «Siamo partiti dall'esigenza di qualificare le nostre imprese associate migliorando la qualità per rispondere sempre meglio alle esigenze del mercato», ha affermato - L'obiettivo era duplice: da un lato creare una rete di imprese capaci di mettersi insieme in una struttura dinamica per affrontare le sfide del mercato; dall'altro creare una collaborazione per arrivare a un disciplinare di qualità e regole

certificato da un marchio». Un percorso partito dall'analisi dell'esistente, realizzato grazie alle collaborazioni con il Politecnico di Milano (sede di Leco) e Iras: ne è uscito un quadro chiaro: gran parte delle imprese coinvolte (ricordiamo che la filiera casa rappresenta il 10% del totale di imprese della nostra provincia) già lavora da tempo sugli aspetti della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica. E oltre l'80% degli imprenditori ritengono che questo mercato crescerà in futuro. E dunque occorre «aggraffarlo». Anche attraverso l'analisi dei protocolli esistenti in Eu-

ropa e nel mondo - finiti anch'essi nella ricerca - per arrivare a un protocollo alpino locale. Anche attraverso workshop e convegni (a partire da settembre) per le 33 aziende pilota o aperti al pubblico, al fine di coinvolgere anche gli altri attori del sistema. Visto che, tra gli artigiani, i rappresentanti delle categorie credono già in questa operazione: lo testimoniano le parole di **Renato Vergottini**, in rappresentanza di impiantisti e installatori: «Racem è un modo per fare sistema. Siamo un po' come una squadra di rafting». Per arrivare primi al traguardo non si può soltanto

seguire la corrente, ma occorre pagarla tutti insieme. Le imprese ci credono e il nostro compito è quello di aiutarle a collaborare». Perché offrirsì sul mercato come un «pacchetto tutto compreso» è un valore aggiunto. Soprattutto se certificato. Conclude **Franco Giannoncelli**, presidente della categoria legno: «Tanti in provincia lavorano in questo campo. Ma mancava una guida, un percorso da seguire. Racem è questo: un modo per unirsi e permettere agli imprenditori come noi di muoversi insieme, perché insieme si possono avere risultati migliori».



Da sinistra: Francesco Giannoncelli, Gianni Gritti e Renato Vergottini